

[21°,59-61/7.8.1996 (h.6,40)]

«Che fare, quando il rapporto familiare diventa impossibile.»

”Figli cari, oggi, un Mio particolare pensiero, è per coloro che stanno vivendo una realtà affettiva e familiare, particolarmente disagiata.

Mi riferisco alle creature che sono state tradite e deluse dagli affetti più cari... che stanno vivendo una tormentosa solitudine... trascurate, abbandonate, dimenticate... proprio da coloro ai quali, Dio, attraverso il **Sacramento del matrimonio**, le aveva indissolubilmente unite per sempre.

Figli cari, l'amore non è una «dolce ubriacatura»... che, dopo un buon sonno, ne possono facilmente essere cancellati e dimenticati gli effetti, sia negativi che positivi!

Il vero amore entra nel sangue, nella testa, nell'anima... e, attraverso l'intervento di Dio... fonde due cuori, per sempre. Che fare, dunque, quando uno si sveglia un giorno...e ha l'impressione di non amare più la persona che gli sta accanto? Che fare, quando il rapporto familiare diventa «impossibile», insopportabile, violento, irrispettoso? Che fare, quando il **marito** o la **moglie** abbandonano la **famiglia**?

Bisogna, figli cari, prima di tutto, analizzare le proprie colpe. Comprendere che cosa ha favorito la perdita di equilibrio, nel proprio **matrimonio**. Non è colpevolizzando «l'altro», che si trova un rimedio a una situazione che sta per precipitare... o che è già precipitata! Valutata, perciò, la realtà dei fatti... indossate la veste dell'umiltà e soffocate con tutte le vostre forze, l'orgoglio, l'astio, il rancore, il desiderio di recriminare, la sete di vendetta.

Sono tutte forze negative, che non vi permettono di fare riaffiorare l'amore, nè nel vostro cuore, nè nel cuore di coloro che credevate perduti!

In questo cammino di rinnovamento interiore, figli cari, non potete, e non dovete MAI escludere il Signore. È amando Lui, che voi aumentate la vostra potenzialità di amore per gli altri... è amando Lui, che vedrete con occhi più teneri e compassionevoli, il vostro coniuge...è amando Lui, che riuscirete a superare, senza nessuna difficoltà, tutti i torti che in famiglia vi avranno fatto subire! L'amore di Dio, attenua il dolore di qualsiasi ferita dell'anima... e dona la possibilità di vedere qualsiasi situazione, seppur terribile che sia, con altri occhi... quelli della pietà, quelli della compassione, quelli del perdono!

Non sforzatevi, dunque, di amare chi vi sembra di non amare più... ma, se desiderate che qualcosa realmente cambi nella vostra vita, nel vostro rapporto affettivo... sforzatevi di cambiare spiritualmente! Forse non è drammatica la vostra situazione familiare...ma, forse, drammatica è la vostra situazione con Dio!

Può, forse, una cascatella, essere ricca di gioiosa acqua cristallina, se, alla sua sorgente, grosse pietre creano una diga che ne ostacola la naturale discesa?

Come può, dunque, una creatura amare come si conviene, se alla sorgente dell'amore ci sono forti resistenze? Se, dunque, il vostro cuore vaga nel buio...,se pensate che ormai la vostra vita affettiva è distrutta..., se, in fondo, nel vostro cuore state accettando il vostro ruolo di «vittime della famiglia», allora, figli cari, IO oggi desidero dirvi: “È ora di svegliarvi e di rimboccarvi le maniche”.

Non dovete, forse, quando prendete un forte colpo in testa, cercare di non lasciarvi sopraffare dal sonno, o rischiate di non svegliarvi? Ecco... è così anche nelle situazioni familiari infelici. Dovete combattere, reagire, lottare... soprattutto contro voi stessi, contro le vostre debolezze, contro le vostre colpe, contro la vostra irresponsabilità, o superficialità! Solo così, salverete dalla catastrofe, la vostra famiglia! Mai vi vengano a mancare: la fede, la speranza, la carità! «Chi è fedele nelle cose minime, è pur fedele nelle grandi, e chi è ingiusto nelle cose minime, è pure ingiusto nelle grandi.» (*Luca 16, 10*)

Fate breccia nel cuore del Padre, con una fedele e assidua devozione... e Lui fortificherà il legame tra i membri della vostra famiglia! **IO sono Gesù, il Consolatore del mondo**”